

Denominazione del Corso di Studio: Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia

Classe: LM-41

Sede: Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico (Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti d'Organo – Scuola di Medicina); Piazza G. Cesare 11, 70124 – Bari

Primo anno di attivazione: 2009-10

Gruppo di Riesame: (*Nome, Ruolo, Funzioni nel Gruppo del Riesame*)

Prof.ssa / Prof. Eugenio Maiorano (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame ed estensore del rapporto

Prof.ssa / Prof. Paolo Livrea (Decano del CdS) – Corresponsabile del Riesame

Prof.ssa / Prof. Isabella Laura Simone (Docente del CdS) – Referente per la Qualità di Area e per il Riesame

Prof.ssa / Prof. Florenzo Iannone (Docente del CdS) – Referente per la Qualità di Area e per il Riesame

Prof.ssa / Prof. Piero Portincasa (Docente del CdS) – Componente della Commissione Tecnico Pedagogica, Referente per le problematiche didattiche di CdS

Dr.ssa / Dr. Giuseppe Stama (Tecnico Amministrativo) – Referente Amministrativo Scuola di Medicina, Referente per le problematiche informatiche

Sig.ra/Sig. Lucilla Crudele (Studente) – Rappresentante degli Studenti in Consiglio di CdS

Sig.ra/Sig. Carlo De Matteis (Studente) – Rappresentante degli Studenti in Consiglio di CdS

Sig.ra/Sig. Erica Macorano (Studente) – Rappresentante degli Studenti in Consiglio di CdS

Sig.ra/Sig. Simona Angela Fiore (Studente) – Rappresentante degli Studenti in Consiglio di CdS
Referenti per le valutazioni degli Studenti

Il Gruppo del Riesame è stato costituito tenendo conto della necessità di includere il responsabile del CdS, i Referenti per la Qualità di Area Medica, un Componente della Commissione Tecnico-Pedagogica, il Referente Amministrativo di Scuola per la gestione delle attività di programmazione didattica (OFFF, RAD, SUA-CdS) ed un numero adeguato di Rappresentanti degli Studenti in Consiglio di CdS.

Particolare attenzione è stata posta nel selezionare soggetti che fossero anche rappresentati nella Commissione Paritetica, di recente composizione, al fine di garantire l'analisi comparativa con lo stato di altri CCddSS afferenti alla Scuola e condividerne le metodologie di analisi dei processi, le proposte di soluzione e la verifica di efficacia delle stesse.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **11 gennaio 2014 (consultazione per via telematica):**

- Valutazione della documentazione ANVUR e del Presidio di Qualità di Ateneo, analisi dei dati elaborati dal Servizio Statistico di Ateneo, di quelli disponibili da AlmaLaurea e di quelli relativi agli esiti dei questionari di gradimento degli Studenti e comparazione con quelli relativi all'anno precedente

• **13 gennaio 2014 (consultazione per via telematica):**

- Valutazione degli esiti delle azioni programmate nel precedente Rapporto, compilazione rapporto del riesame

• **14 gennaio 2014 (riunione del Gruppo del Riesame presso la sede del CdS):**

- Revisione ed integrazione rapporto del riesame ed approvazione della versione finale

Approvato con Decreto del Presidente della Scuola di Medicina del **15/01/2014**.

Presentata e discussa in Consiglio della Scuola di Medicina previsto il: **23 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio approva all'unanimità il rapporto proposto.

Il Presidente illustra dettagliatamente i dati contenuti nel Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in Lingua Italiana, soffermandosi in particolare sulle nuove criticità emerse e sui risultati delle azioni correttive proposte nel precedente rapporto. Il Presidente chiede al Consiglio di Scuola di Medicina di esprimersi in merito e ne ottiene unanime consenso.

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1a: *Programmi didattici*

Azioni intraprese:

Unificazione dei programmi didattici dei corsi integrati per entrambi i canali didattici attivati

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *l'obiettivo è stato pienamente realizzato per tutti gli insegnamenti e tutti i programmi sono stati resi disponibili online sul sito pubblico di Scuola per una efficace e rapida consultazione. Risulta ancora necessario, tuttavia, provvedere alla revisione dei contenuti di taluni programmi al fine di renderli maggiormente aderenti ai Core Curricula nazionali e coerenti con il numero di CFU assegnati per ciascuna disciplina e di eliminare le persistenti ridondanze di taluni argomenti trattati con la più intensiva adozione di modalità di erogazione multidisciplinare, anche di tipo seminariale. Per un limitato numero di esami (Biochimica, Anatomia Umana Normale, Specialità Medico-Chirurgiche 1) permane di difficile attuazione la completa parificazione dei programmi e delle modalità d'esame tra i due canali didattici.*

Obiettivo n. 1b: *Spazi didattici*

Azioni intraprese:

Ricognizione estensiva (con documentazione iconografica) dello stato delle aule didattiche e delle aule studio, adeguamento dei servizi sanitari e degli impianti termici, sostituzione ed ammodernamento hardware.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Gli interventi adottati hanno consentito il ripristino e l'ammodernamento dei servizi sanitari dei plessi didattici "Istituti Biologici", "Padiglione Anatomico" e "Plesso Polifunzionale" e l'installazione di un nuovo impianto termico nelle aule studio ubicate presso quest'ultimo. Sono stati inoltre installati nuovi PC e videoproiettori in sostituzione di quelli danneggiati o rubati. Tuttavia, numerosi interventi di ammodernamento strutturale ed informatico hanno subito rallentamenti in funzione del cambio delle modalità di acquisto (mercato telematico) e del tardivo intervento degli Uffici Tecnici di Ateneo per l'analisi e la programmazione degli interventi. Inoltre, le procedure per l'acquisizione del sistema di videoproiezione tridimensionale dalle sale operatorie e dalle sale di dissezione anatomica ha subito un considerevole rallentamento da parte degli Organi Centrali di Ateneo, talché l'acquisizione definitiva del sistema si è resa possibile solo a fine dicembre 2013. Conseguentemente, l'installazione del sistema è stata riprogrammata per il corrente A.A. Permangono sprovviste di impianto di amplificazione audio, di connessione in rete e di riscaldamento un numero non trascurabile di aule didattiche.*

Obiettivo n. 2a: *Frequenza delle lezioni*

Azioni intraprese:

La Commissione Tecnico-Pedagogica ha proposto ed il Consiglio di Corso di Studio ha approvato la possibilità che lo Studente in debito di esami possa dilazionare la frequenza delle AFP all'anno di corso nel quale intende sostenere l'esame, senza incorrere nell'obbligo di iscriversi come ripetente, mantenendo l'obbligo di dover frequentare comunque le AFP prima di sostenere il corrispondente esame di profitto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *La recente adozione del provvedimento non consente ancora di valutarne compiutamente gli esiti didattici ma certamente gli Studenti che hanno già usufruito di tale opportunità hanno manifestato apprezzamento in quanto possono programmare le attività pratiche coerentemente con lo studio teorico della medesima disciplina e, conseguentemente, trarne il massimo vantaggio in termini di apprendimento. Inoltre, tale azione consente allo Studente di non sottrarre tempo allo studio delle discipline per le quali intende sostenere l'esame nell'immediato futuro impegnandolo per la frequenza di discipline il cui esame non potrà essere sostenuto a breve.*

Obiettivo n. 2b: *Calendari didattici*

Azioni intraprese:

La Scuola di Medicina ha acquisito il software gestionale (EasyAcademy) per l'elaborazione dei calendari didattici e per la gestione personalizzata delle AFP nel giugno 2013.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *L'installazione e la conseguente immissione dei dati necessari*

per la funzionalità del software da parte del personale informatico dedicato ha richiesto un lungo intervallo di tempo, anche in funzione dell'esiguo numero di unità di personale dedicato specificamente a tale azione e del sovrapporsi di altre azioni urgenti ed indemandabili affidate al medesimo personale (Diploma Supplement, Scheda SUA-CdS, Offerta Formativa). Pertanto, si prevede che tale strumento innovativo potrà essere pienamente impiegato solo a decorrere dal 2° semestre del corrente A.A. Per tale scopo ed anche in funzione della necessità di accelerare e coordinare le azioni connesse alla prenotazione e verbalizzazione digitale degli esami di profitto, il Presidente del CdS ha richiesto al Presidente di Scuola ed ai Direttori dei Dipartimenti afferenti di costituire un gruppo di coordinamento informatico, che includa non solo personale informatico della Scuola ma anche i referenti Esse3 di Dipartimento, sì da distribuire armonicamente i carichi di lavoro e da consentire una rapida e completa messa in opera dei sistemi informatici. La perdurante assenza di tale coordinamento ha generato considerevole ritardo nel calcolo e nell'attribuzione delle presenze a lezione degli Studenti a decorrere dall'A.A. 2011-12.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Ingresso

Il CdS attivato nell'A.A. 2009-10 è giunto quest'anno al 5° anno di corso

Nel quadriennio considerato (2009-10 / 2010-11 / 2011-12 / 2012-13) sono state registrate rispettivamente 281, 302, 268 e **255** nuove immatricolazioni per un totale rispettivamente di 356/381/347 / **299** di iscritti al 1° anno, evidenziandosi una relativa stabilità negli accessi, con l'eccezione di un lieve incremento negli AA.AA. 2009-10 e 2010-11, in funzione di un maggiore ampliamento dei posti disponibili su richiesta del MIUR.

Per provenienza geografica (per i 4 A.A. considerati), 73/77/76/42 provenivano dallo stesso comune, 193/185/149/129 da altro comune, 77/92/98/**102** da altra provincia, 13/22/24/**26** da altra regione e 10/11/2/0 da altra nazione.

Relativamente al voto di maturità, 37/31/33/23 avevano conseguito votazioni <80, 125/168/133/112 compreso tra 80 e 99 e 190/177/181/164 avevano conseguito 100 o 100 con lode (votazione non indicata per 4/5/0).

In rapporto al diploma conseguito, vi erano 336/360/342/292 con diploma liceale, 9/8/3/3 di istituto tecnico, 0/2/0/2 di istituto professionale e 11/11/2/2 di altro tipo.

Nel complesso, si evidenzia un trend stabile verso l'incremento di immatricolati provenienti da altre province e da altre regioni, anche in ragione dell'istituzione della graduatoria territoriale per l'A.A. 2012-13 mentre continua la lieve flessione del numero di provenienti da altra nazione, verosimilmente anche in funzione della recente attivazione del Corso di Laurea in Lingua Inglese che certamente attrae maggiormente tale popolazione studentesca.

Come già evidenziato, i tassi di occupazione per anno dei posti disponibili è sempre al massimo e potrebbe ipotizzarsi anche un lieve ampliamento dei posti disponibili. Tuttavia, tale opzione comporterebbe, nelle attuali condizioni di organico ed in previsione di una ulteriore riduzione dei nuovi reclutamenti, un eccessivo numero di studenti per ciascun canale, con possibili effetti negativi in funzione dell'incremento del rapporto studenti/docenti. L'assenza di dati relativi agli immatricolati nell'A.A. 2013-14 non consente l'analisi dei flussi da altre regioni a seguito dell'introduzione della graduatoria nazionale.

Esiti didattici

Risultano iscritti al termine dell'A.A. 2012-13 complessivamente 1.489 (Ordinamento 509/1999) e 1.413 (Ordinamento 270/2004) studenti (esclusivamente full-time) di cui 0/0/0/3 ripetenti (0,0 - 0,2%), con un tasso di abbandono presunto al 2° anno di 3,2/6,0/3,7/7,3 (rispettivamente per ciascun anno del periodo osservazionale). Poiché il CdS non è giunto al completamento dell'attivazione dei 6 anni corso per quanto attiene all'Ordinamento 270/2004, attualmente il numero di studenti fuori corso è molto ridotto (l'ordinamento didattico identifica i fuori corso a decorrere dal 7° anno di

iscrizione), pari a 0,2%, ma è ipotizzabile che sia destinato ad aumentare nel tempo, analogamente a quanto riscontrabile per il precedente ordinamento. Inoltre, è realistico attendersi che anche il numero di Studenti ripetenti sia sottostimato, in funzione del fatto che il maggior numero di essi sarà costretto ad iscriversi come ripetente in funzione degli sbarramenti previsti al 3° ed al 4° anno di corso ma la rilevazione di tali dati sarà disponibile solo al termine del corrente A.A.

Nel triennio considerato vi sono stati 2 passaggi ad altro CdS della stessa Facoltà e 19 mancate iscrizioni al medesimo o ad altro CdS, per un totale di 21 abbandoni (tasso di abbandono del CdS = 6,9%, tasso di abbandono dell'Ateneo = 6,2%)

Tra gli iscritti non risultano studenti inattivi (0 CFU); relativamente ai CFU acquisiti la distribuzione nel quadriennio di osservazione è la seguente (%studenti/CFU): sino a 5 CFU: 1,1/0,4/1,9/0,8; da 6 a 20 CFU: 7,0/5,6/4,7/12,8; da 21 a 40 CFU: 39,7/64,8/87,2/86,4; oltre 40 CFU: 52,2/29,2/6,2/0.

Relativamente agli esami superati al 1° anno di corso, la distribuzione percentuale per il quadriennio considerato è stata, rispettivamente: Media dei voti 25,0/25,1/26,0/25,9; Tasso di superamento degli esami 77,9/72,1/68,5/54,2; Votazioni 18-23 33,0/31,2/21,6/20,3, Votazioni 24-27 38,6/39,8/41,8/44,1, Votazioni 28-30 e lode 28,4/29,0/36,6/35,6.

I dati parziali al quadriennio considerato sono complessivamente soddisfacenti, con particolare riguardo all'assenza di studenti inattivi ed alla votazione media conseguita agli esami di profitto. E' opportuno far rilevare che, in funzione dell'attivazione ancora parziale del Corso di Studi, non sono disponibili dati complessivi riferibili all'intero ciclo formativo e, in particolare, agli esiti formativi delle discipline maggiormente caratterizzanti il CdS. In via preliminare, tuttavia, si riscontra un progressivo incremento del numero di CFU acquisiti sino alla soglia di 40, della media dei voti riportati agli esami di profitto e delle percentuali di Studenti che hanno riportato votazioni più alte (> di 24 e >27).

L'insieme di questi dati attesta la sostanziale efficacia didattica riferita ai primi anni di corso, l'elevata percentuale di successi all'esame con prevalenza di superamento degli esami con votazioni elevate (>24); tuttavia, globalmente considerati i dati indicano anche un discreto rallentamento nella progressione ad anni successivi, verosimilmente imputabile all'eccessivo carico didattico ed all'incongruenza di taluni programmi, come già evidenziato. Inoltre, in ragione dei bassi tassi di abbandono/trasferimento e di quanto testé evidenziato relativamente agli esiti didattici, si ritiene che i requisiti di ammissione al CdS siano sufficientemente confacenti e che il piano di studi sia coerente con gli obiettivi. E' altresì indubitabile la necessità di rimaneggiare ulteriormente i programmi didattici e le modalità di espletamento di taluni esami (con l'adozione di verifiche intermedie) al fine di incrementare i CFU acquisiti e accelerare il completamento del percorso formativo, in particolare nei primi anni di corso.

Si segnala, infine, la completezza dei dati forniti dal Servizio Statistico di Ateneo, del tutto adeguati per le rilevazioni di cui sopra, ravvisandosi tuttavia l'opportunità che questi possano essere trasmessi più precocemente, rispetto ai termini di presentazione del rapporto al fine di consentire una più approfondita analisi.

Uscita

I dati per il corso in esame non sono disponibili (CdS attivo sino al 4° anno nell'A.A. 2012-13); per confronto con il precedente ordinamento si può evincere che circa 2/3 degli studenti non riesce a laurearsi in corso, in particolare in funzione di ritardi accumulati nel superamento di esami dei primi anni di corso.

Internazionalizzazione

I dati sono disponibili solo in rapporto al triennio 2010-11 / 2012-13 e da questi si evince che vi sono stati rispettivamente 44/87/102 studenti in uscita secondo il programma LLP/Erasmus, per periodi compresi tra 5 e 10 mesi. Non sono attualmente disponibili dati sulla mobilità in entrata. Inoltre, vi sono state 44/36/30 mobilità in uscita con il programma di Scambio Internazionale SISM, per periodi di 1-3 mesi.

Tali dati evidenziano crescente richiesta ed interesse per la mobilità internazionale, in particolare per il Programma LLP/Erasmus. Inoltre, i dati in possesso della Commissione Erasmus di Scuola evidenziano un trend positivo riguardante il numero di CFU acquisiti, il numero di esami superati e le

corrispondenti votazioni riportate, oltre alla piena soddisfazione degli Studenti quanto all'efficacia della didattica, con particolare riferimento alle attività pratiche professionalizzanti, alle modalità di erogazione della didattica frontale ed a quella di programmazione degli esami.

In funzione di ciò, sarebbe auspicabile un incremento del numero di mobilità da realizzarsi con l'aumento delle sedi estere convenzionate e del numero di borse di supporto disponibili. Tali azioni sono limitate dal numero di Coordinatori attualmente disponibili, rispetto al numero di sedi, e dalle limitazioni delle risorse economiche erogate dall'Ateneo.

Fonte dei dati: Servizio Statistico e Centro Servizi Informatici di Ateneo (disponibili su www.uniba.it)

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: Programmi didattici

Omogeneità dei contenuti tra canali didattici e coerenza con i CFU assegnati

Azioni da intraprendere:

Adeguamento ai *core curricula* nazionali per i programmi di tutte le discipline, con identificazione degli obiettivi didattici essenziali, degli strumenti didattici necessari per l'acquisizione e con l'eliminazione di parti tuttora ridondanti in quanto trattate più volte in distinti insegnamenti.

Revisione dei contenuti didattici delle discipline che afferiscono a corsi integrati multidisciplinari ed integrazione tra i docenti per la loro trattazione, anche a mezzo dell'adozione di seminari multidisciplinari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La revisione dovrà essere attuata dalla Commissione Tecnico-Pedagogica (CTP) di CdS, a mezzo di riunioni periodiche con cadenza al più mensile, da completarsi entro il 15 settembre 2014, onde consentire la pubblicazione dei programmi revisionati prima dell'inizio del nuovo A.A.. Sarà cura del Presidente di CdS convocare la CTP, porre in discussione lotti omogenei di programmi da revisionare ed identificare le aree maggiormente critiche su cui richiedere interventi prioritari. La CTP dovrà anche monitorare gli esiti degli esami di profitto comparativamente nei due canali didattici, al fine di verificare la persistenza di disparità, da segnalare in occasione delle riunioni periodiche per gli opportuni provvedimenti

Obiettivo 2: Modalità d'esame

Facilitazione dell'adozione di prove intermedie a carattere idoneativo

Azioni da intraprendere:

La disomogeneità delle valutazioni espresse dalle commissioni esaminatrici di canali didattici distinti condiziona la rapidità di completamento del percorso di studi e la media delle votazioni conseguite dagli Studenti. Per limitare tale discrepanza è opportuno sensibilizzare i Docenti ad adottare prove di valutazione intermedia, preferibilmente scritte ed a mezzo di questionari con risposta a scelta multipla. Tali strumenti di verifica potranno consentire continuità di apprendimento, coerentemente con la didattica erogata, maggiore obiettività e riproducibilità dei parametri di valutazione ed alleggerimento del carico all'esame finale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La sensibilizzazione dovrà essere attuata dalla CTP di CdS, congiuntamente con la Commissione Paritetica a mezzo di riunioni periodiche con cadenza trimestrale, da completarsi possibilmente entro il 15 settembre 2014.

Obiettivo 3: Modalità di svolgimento delle AFP

Attribuzione della frequenza (ai fini dell'iscrizione ad anni successivi) in funzione delle sole attività didattiche frontali e svolgimento delle AFP in concomitanza con la preparazione del corrispondente esame di profitto.

Azioni da intraprendere:

Il Regolamento didattico prevede l'obbligo di frequenza che, nella sua attuale formulazione, impone allo Studente di presenziare a tutte le attività previste per i Corsi Integrati. In funzione dei ritardi nel superamento di taluni esami, tuttavia, accade sovente che lo Studente frequenti le attività didattiche frontali e pratiche senza poterne realmente fruire poiché impegnato nello studio di altre discipline, sovente anche propedeutiche. Non potendosi ovviare all'obbligo di frequenza, limitare quest'ultimo alle sole attività frontali ai fini dell'iscrizione può consentire allo Studente di programmare la frequenza delle AFP dopo aver colmato il debito di esami e nell'immediatezza del sostenimento dell'esame per il quale, tuttavia, permane l'obbligo di frequenza anche delle AFP. Tale procedura consente senz'altro di decongestionare i reparti clinici ove le AFP hanno luogo, di rendere efficace la formazione pratica e di far intervenire quest'ultima nella fase del percorso di studio in cui può risultare maggiormente efficace.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Modifica del Regolamento Didattico di CdS da parte del Consiglio, adozione di un sistema telematico per la prenotazione delle AFP delle singole discipline, sensibilizzazione dei Docenti responsabili. La CTP ed il Presidente del CdS dovranno garantire l'applicazione del provvedimento entro la fine del corrente A.A.

Il Presidente di CdS ha già avviato consultazioni formali con gli organismi menzionati e richiesto l'adozione dei provvedimenti indicati e, auspicabilmente, l'azione potrebbe completarsi entro il prossimo A.A.

Obiettivo 4: Ampliamento della rete formativa

Estensione della rete di strutture didattiche ospedaliere per lo svolgimento delle AFP

Azioni da intraprendere:

Modifica delle vigenti convenzioni con gli Ordini Professionali e con l'Assessorato regionale per rendere accessibili allo svolgimento delle AFP le strutture cliniche disponibili nelle Aziende Ospedaliere e nelle AASSLL territoriali, analogamente a quanto già in essere per il tirocinio post-laurea.

Definizione e modalità di formazione dei tutor-docenti responsabili della formazione pratica professionalizzante presso le suddette strutture attraverso appositi corsi di perfezionamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione implica il coinvolgimento attivo dell'Assessorato Regionale alla Salute e degli Ordini dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri dell'intera Regione Puglia ed anche della Regione Basilicata, già iniziato nell'A.A. 2012-13, allo scopo di definire le strutture idonee e la corrispondente capacità recettiva, di identificare un percorso formativo efficace per l'erogazione e la verifica delle attività didattiche, nonché per il rilascio dell'apposita attestazione di idoneità. L'azione comprende anche l'ampliamento (da 3 a 6) dei CFU destinati al tirocinio pratico presso le strutture territoriali, già previsto a decorrere dall'A.A. 2014-15, al fine di incrementare e rendere efficace la gestione della salute in ambiente extra-ospedaliero.

Il Presidente di CdS ha già avviato consultazioni formali con gli organismi menzionati e richiesto l'adozione dei provvedimenti indicati e, auspicabilmente, l'azione potrebbe completarsi entro il prossimo A.A.

Obiettivo 5: Adeguamento informatico

Installazione di PC e videoproiettori, ove mancanti, funzionalità del software gestionale EasyAcademy (già acquisito), migrazione del sito web ed arricchimento dell'offerta didattica online.

Azioni da intraprendere:

Espletamento delle gare per la fornitura degli apparati mancanti da parte della Scuola di Medicina.

Creazione di un gruppo di aggiornamento informatico coordinato, Dipartimenti/Scuola, per l'adozione dei calendari didattici online, della prenotazione e verbalizzazione digitale e per la prenotazione da remoto delle AFP, oltre che per il tempestivo aggiornamento degli adempimenti obbligatori per l'accreditamento del Corso (Scheda SUA-CdS, Offerta Formativa, Affidamento Incarichi di Docenza).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni devono realizzarsi con il pieno coinvolgimento degli Organi Collegiali (Dipartimenti e Scuola), sfruttando risorse già rese disponibili ed armonizzando le competenze e l'operatività del personale ad essi afferente. Esse dovrebbero completarsi entro la fine del 2° semestre del corrente A.A.

Obiettivo 6: Riduzione del numero di Studenti ripetenti

Azioni da intraprendere:

Modifica degli sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi che tenga conto prioritariamente del numero di CFU acquisiti e non solo del superamento di un numero predefinito di esami, come attualmente previsto dal vigente Regolamento Didattico. L'attuale formulazione della norma, infatti, premia lo Studente che abbia superato un maggior numero di esami, indipendentemente dalla loro complessità e dal corrispondente numero di CFU. Inoltre, il Regolamento attualmente indica il 23 dicembre come termine ultimo per ottemperare alla suddetta norma. Tale termine può essere procrastinato al 28 febbraio senza pregiudizio economico o burocratico per gli Organi centrali ed in tal modo gli Studenti potrebbero usufruire di ulteriori 2 appelli per soddisfare il requisito.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione dev'essere elaborata dalla CTP al fine di individuare il numero minimo di CFU da acquisirsi per ciascun anno di corso, indispensabili per non restare in debito formativo ma sufficienti per garantire un efficace prosieguo del percorso. Conseguentemente, le proposte di slittamento dell'ultima data utile per ottemperare al requisito minimo e di rettifica del medesimo requisito, espresso in termini di CFU e non già di numero di esami, dev'essere approvato in Consiglio di CdS. Tale modifica può essere attuata entro febbraio-marzo del corrente A.A., su proposta degli Studenti e della CTP e con l'avvallo del Presidente di CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1a: *Percorso didattico*

Azioni intraprese:

Adeguamento dei programmi didattici ai Core Curricula Ministeriali, adozione di sistemi di verifica oggettivi, modifiche di regolamento didattico

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la parificazione dei programmi e delle modalità d'esame formalmente raggiunta per tutti gli insegnamenti, non trova applicazione in talune commissioni. Lo slittamento della data per superare gli esami di sbarramento previsti dall'ordinamento didattico ha consentito a un cospicuo numero di studenti di iscriversi 'in regola' al successivo anno di corso. Permangono criticità oggettive nell'applicazione dei criteri di valutazione in sede di esame di talune discipline, con rallentamento del percorso di studi, in particolare per gli studenti nel primo triennio di un canale didattico.

Obiettivo n. 1b: *Ampliamento rete formativa*

Azioni intraprese: *razionalizzazione della frequenza alle attività formative professionalizzanti e potenziamento delle stesse*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *la possibilità di svincolare la frequenza delle afp, seppur obbligatoria per l'ammissione a sostenere l'esame, da quella alle lezioni frontali ha consentito di ridurre il numero degli studenti ammessi in reparto durante tali attività e di formulare calendari e programmi degli incontri più funzionali all'apprendimento. Nonostante l'avvio di interventi correttivi, gran parte delle attività formative professionalizzanti non risulta essere utile alla componente studentesca, a causa dell'approccio pedissequamente teorico e carente di specifica attività dimostrativa e di reparto. I Dipartimenti afferenti alla Scuola mostrano una rete informatica ancor più lacunosa, nonostante a più riprese la componente studentesca abbia richiesto che specialmente tali strutture avessero sezioni "Didattiche" utili a creare una rete di scambio informativo tra la componente Docente e quella studentesca.*

Obiettivo n. 2a: *Adeguamento informatico*

Azioni intraprese: *acquisizione del software gestionale EasyAcademy, migrazione del sito di scuola sul server di Ateneo*

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: lo studente non può utilizzare il software e la prenotazione alle afp permane non telematica con disagi anche alla luce della indisponibilità di talune segreterie dei reparti universitari a farsi carico di tale procedura. Sebbene il loro numero sia in aumento, sono ancora pochi i docenti che caricano in rete i contenuti delle loro lezioni e spesso è necessario per lo studente richiederli personalmente alle segreterie dei docenti. L'adeguamento informatico non comprende una completa rivisitazione dell'argomento badge, che potrebbe facilmente divenire strumento di controllo delle proprie frequenze per singolo Corso anche nel corso dell'a.a., nonché strumento di riconoscimento per vie preferenziali nei luoghi pubblici della Scuola (Biblioteche e Aule Studio)

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

In funzione dello sbarramento previsto per l'iscrizione al 4° e 5° anno risulta drammaticamente elevato il numero di studenti ripetenti conseguentemente alla incongruenza tra CFU attribuiti e contenuti svolti per talune discipline e a criteri di valutazione spesso non congrui con le abilità e conoscenze richieste al laureato in Medicina e Chirurgia.

Aule studio, biblioteche, spazi didattici: il numero di postazioni per studio individuale risulta insufficiente. Taluni spazi che dovrebbero essere intesi per consentire momenti di studio alla componente studentesca risultano essere chiusi, o dedicati a specifici Corsi di Laurea e/o Scuole di Specializzazione. La Biblioteca Centrale permette la consultazione del materiale disponibile solo in orari antimeridiani e ospita un numero ristretto di posti. La rete wifi non è presente in tutti gli spazi didattici. Permangono carenze infrastrutturali in talune aule didattiche, alcune delle quali non possiedono la connessione internet e richiederebbero sostanziali interventi di ammodernamento e messa in sicurezza.

Attività per l'apprendimento pratico: la scarsa pubblicizzazione dei criteri, dei tempi e delle modalità di presentazione della domanda per l'ammissione a frequentare internati elettivi e pre-laurea impedisce agli studenti di accedere ai reparti in cui aspirano di formarsi. Resta di scarsa fruibilità la frequenza presso le strutture della scuola dove si fa attività di ricerca. Il numero di seminari e convegni ai fini del conseguimento dei CFU ADE risulta incrementato.

Adempimenti burocratici: una delle aree richiedenti immediato intervento. Numerose procedure non sono espletabili telematicamente, gli orari di segreteria sono per due terzi coincidenti con le attività di didattica

frontale, il portale d'ateneo Esse3 non tiene conto delle peculiarità del CdLM: obbligo di frequenza (non aggiornata a stretto giro con impossibilità di prenotarsi agli appelli d'esame previsti nel periodo immediatamente successivo alla conclusione dei corsi), figura del ripetente, certificazione dell'effettuazione delle prove in itinere e calcolo dei cfu relativi a queste ultime ai fini tasse e borse di studio Adisu. I criteri per l'assegnazione di queste ultime non tengono conto delle difficoltà, oggettivamente superiori ad altri CCdLL attivati presso l'Università degli Studi, che gli studenti del CdLM incontrano nel raggiungimento del numero minimo di CFU richiesti per essere ammessi alle graduatorie, né della ancora persistente disparità fra i due canali didattici con conseguente sbilanciamento nell'erogazione delle borse di studio verso gli studenti afferenti a uno solo dei due.

Resta carente l'informazione circa le possibilità di scambi internazionali al di fuori del programma LLP\Erasmus.

In funzione dell'attivazione ancora parziale del CdS (sino al 5° anno di corso) non vi sono dati relativi alla durata del CdS, all'esito dell'esame di laurea ed agli sbocchi occupazionali.

Fonte dei dati: Servizio Statistico e Centro Servizi Informatici di Ateneo (disponibili su www.uniba.it)

I risultati dei questionari di gradimento degli Studenti, aggiornati all'A.A. 2011-12, sono disponibili online (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvalidat/uniba>) ed evidenziano elevati livelli di gradimento dei docenti, dei contenuti delle lezioni, dei contenuti dei programmi e dei testi (valori medi compresi tra 6,88 e 9,11) ma altresì fanno rilevare carenze nelle modalità di espletamento degli esami e, soprattutto, degli spazi disponibili per lo studio e delle biblioteche (valori medi compresi tra 5,90 e 7,53). Si riscontra, tuttavia, un trend verso l'incremento delle valutazioni medie dall'A.A. 2010-11 al 2011-12 per tutti i quesiti proposti.

I dati forniti dal Nucleo di Valutazione (<https://nuclei.cineca.it>) evidenziano altresì giudizi positivi su interesse per le lezioni, adeguatezza delle aule e sostenibilità del carico di studio ma ribadiscono l'inadeguatezza di laboratori per attività pratiche, postazioni informatiche e supporto per studi all'estero. In sintesi, il 78,1% di Studenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed il 54,4% di studenti si iscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo.

Come già evidenziato, gli Organi di Ateneo forniscono in modo completo i dati indicati dal Presidio di Qualità ma sarebbe opportuna una riformulazione della tempistica ai fini dell'efficacia dell'analisi dei dati per il riesame. I dati relativi alle opinioni degli Studenti vengono discussi in Commissione Tecnico-Pedagogica e questa promuove azioni di ulteriore divulgazione agli Studenti e di promozione della compilazione dei questionari. Tale strumento si è dimostrato in parte efficace e potrebbe essere migliorato attraverso la sensibilizzazione delle Associazioni Studentesche. Inoltre, è atteso che la Commissione Paritetica possa ulteriormente favorire l'impiego di questo strumento.

Quanto alle risorse ed ai servizi, questi sono adeguati e sufficienti ma si assiste ad un rallentamento nell'adozione di provvedimenti, pur deliberati e finanziati, se necessario, in ragione del coordinamento tra Dipartimenti e Presidenza di Scuola, senz'altro migliorabile. Inoltre, è necessario potenziare lo strumento del tutorato, attraverso corsi brevi per gli operatori ed azioni di sensibilizzazione degli Studenti che sovente non ricorrono all'ausilio di tale strumento di supporto didattico.

Infine, come già illustrato, l'efficacia del percorso formativo e la tempestività di completamento del percorso potrebbero beneficiare dell'adozione di prove di verifica intermedie, al fine di sollecitare gli Studenti allo studio in parallelo con i corsi di lezioni, di integrare le competenze acquisibili da distinte discipline e di alleggerire il carico didattico all'esame finale.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Appelli d'esame*

Azioni da intraprendere: *L'apertura a tutti gli studenti degli appelli di marzo, maggio, novembre potrebbe ridurre il ritardo nel percorso didattico.*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Il carico e la pianificazione degli esami potrebbe trarre beneficio da tale modifica, consentendo una migliore programmazione degli esami da parte della componente studentesca.*

Obiettivo n. 2: *Tutorato agli studenti*

Azioni da intraprendere: *L'istituzione di figure di tutor specializzate in specifici ambiti e il potenziamento dei 'tutor di recupero' potrebbe rinvigorire le attività di tutorato*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Le figure di tutor, spesso non valorizzate, possono essere ritrovate anche all'interno della componente studentesca stessa, inserendo il ruolo del 'senior tutor' tra i rappresentanti degli studenti prossimi al conseguimento del titolo di studio.*

Obiettivo n. 3: *Spazi didattici e infrastrutture*

Azioni da intraprendere: *Installazione di un server centralizzato che migliori la situazione informatica delle aule didattiche e delle segreterie dei Docenti*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Occorre centralizzare i sistemi di gestione delle risorse informatiche, sia per la componente studentesca sia per quella Docenti (e rispettive segreterie), al fine di evitare disservizi e velocizzare gli iter di messa in rete del materiale didattico da parte dei Docenti.*

Obiettivo n. 4: *Attività didattiche*

Azioni da intraprendere: *Riformulare le attività pratiche svolte in reparto e invitare la componente Docente a una maggiore corrispondenza fra argomenti trattati a lezione e argomenti richiesti in sede di verifica*

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: *Le attività pratiche svolte in reparto dovrebbero prevedere un programma di massima e assicurare allo studente la possibilità di reale apprendimento pratico, e non di mera presa d'atto di quelle che sono le procedure. Ciò sarebbe possibile, incrementando il rapporto tutor|studenti e permettendo anche ai reparti ospedalieri di accogliere gli studenti per gli internati elettivi. Sarebbe auspicabile l'adozione di schede di valutazione dell'efficacia dei docenti.*

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Durata del percorso di studi*

Azioni intraprese:

Unificazione dei programmi didattici dei corsi integrati per entrambi i canali didattici attivati

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *l'obiettivo è stato pienamente realizzato per tutti gli insegnamenti e tutti i programmi sono stati resi disponibili online sul sito pubblico di Scuola per una efficace e rapida consultazione. Risulta ancora necessario, tuttavia, provvedere alla revisione dei contenuti di taluni programmi al fine di renderli maggiormente aderenti ai Core Curricula nazionali e coerenti con il numero di CFU assegnati per ciascuna disciplina e di eliminare le persistenti ridondanze di taluni argomenti trattati con la più intensiva adozione di modalità di erogazione multidisciplinare, anche di tipo seminariale. Per un limitato numero di esami (Biochimica, Anatomia Umana Normale, Specialità Medico-Chirurgiche 1) permane di difficile attuazione la completa parificazione dei programmi e delle modalità d'esame tra i due canali didattici.*

Obiettivo n. 2: *Frequenza delle lezioni*

Azioni intraprese:

La Commissione Tecnico-Pedagogica ha proposto ed il Consiglio di Corso di Studio ha approvato la possibilità che lo Studente in debito di esami possa dilazionare la frequenza delle AFP all'anno di corso nel quale intende sostenere l'esame, senza incorrere nell'obbligo di iscriversi come ripetente, mantenendo l'obbligo di dover frequentare comunque le AFP prima di sostenere il corrispondente esame di profitto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *La recente adozione del provvedimento non consente ancora di valutarne compiutamente gli esiti didattici ma certamente gli Studenti che hanno già usufruito di tale opportunità hanno manifestato apprezzamento in quanto possono programmare le attività pratiche coerentemente con lo studio teorico della medesima disciplina e, conseguentemente, trarne il massimo vantaggio in termini di apprendimento. Inoltre, tale azione consente allo Studente di non sottrarre tempo allo studio delle discipline per le quali intende sostenere l'esame nell'immediato futuro impegnandolo per la frequenza di discipline il cui esame non potrà essere sostenuto a breve.*

Obiettivo n. 3: *Modalità d'esame*

Facilitazione dell'adozione di prove intermedie a carattere idoneativo

Azioni intraprese:

I vigenti Regolamenti didattici di Ateneo e di CdS non prevedono l'obbligo di espletare prove intermedie, né impongono una singola modalità per l'espletamento dell'esame. In funzione delle criticità evidenziate al successivo punto 3-b (ritardo nel conseguimento della laurea), la CTP ha avviato un'azione di sensibilizzazione dei Docenti ad adottare prove di valutazione intermedie, anche a carattere idoneativo, in particolare per le discipline che dispongono di un maggior carico di CFU e per i Corsi Integrati multidisciplinari.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

La sensibilizzazione dovrà essere attuata dalla CTP di CdS, congiuntamente con la Commissione Paritetica a mezzo di riunioni periodiche con cadenza trimestrale, da completarsi possibilmente entro il 15 settembre 2014.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b (*meno di 3000 caratteri, spazi inclusi*)

Esperienze durante il corso di studi:

I dati attualmente disponibili si riferiscono all'anno 2013 (per i laureati nel 2012) e non possono comprendere elementi riferibili al CdS in esame per il quale non esistono ancora laureati. Tuttavia, estrapolando alcuni dati riferiti al precedente ordinamento, si possono stigmatizzare alcuni elementi: risultano complessivamente 234 laureati (in incremento rispetto ai precedenti anni), la durata media degli

studi supera di 1-2 anni quella prevista (media: 1,7 anni, indice di ritardo: 0,29), l'età media alla laurea è di 27,3 anni, ed il 2,1% di laureati sono stranieri. L'84,3% dei laureati ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, il 23,4% ha usufruito di borse di studio, il 25,9% ha svolto periodi di studio all'estero (la maggior parte dei quali nell'ambito di un programma Erasmus), l'80% di costoro ha superato esami che sono stati convalidati ed il 46,2% di loro ha anche svolto un periodo di tirocinio all'estero, prevalentemente presso sedi Universitarie, durante il corso di studi. Inoltre, il 33,5% ha avuto esperienze lavorative durante il corso di studi, per lo più di tipo occasionale e solo per il 3,6% si è trattato di lavoro coerente con gli studi. Riguardo ai giudizi sull'esperienza universitaria, complessivamente il 73% si è dichiarato soddisfatto del corso di studi, il 53% dell'esperienza con i Docenti, l'88% del rapporto con gli studenti, il 71% ha valutato positivamente le biblioteche, il 59% ha valutato sempre o spesso adeguate le aule didattiche ed il 63% ha valutato sostenibile il carico didattico. Differentemente, il 62,9% si è dichiarato insoddisfatto delle postazioni informatiche ed il 53,8% si iscriverrebbe allo stesso corso ma presso un altro Ateneo.

Esperienze post-laurea ed accesso al mondo del lavoro:

L'85,9% dei laureati ha partecipato ad attività di tirocinio/praticantato entro 3 anni, il 91,9% intende proseguire gli studi e la maggior parte dei laureati richiede accesso a scuole di specializzazione che riesce ad ottenere massimalmente (91,7%) entro 5 anni dalla laurea. Diversamente, solo lo 0,6% a 3 anni ed il 2,5 a 5 anni è iscritto ad un dottorato di ricerca ed il 3,6% e 9,1% (a 3 e 5 anni, rispettivamente) è impegnato in un master di 1° o 2° livello.

Riguardo alla situazione occupazionale, rispettivamente il 89,4%, 93,3 e 92,3% a 1-3-5 anni dalla laurea ha iniziato a lavorare, il 74,7% dei laureati è impegnato in un corso di studi post-laurea (specializzazione) entro 3 anni dalla laurea e solo il 18,2% è in cerca di occupazione, con un tasso di occupazione a 3 anni del 97,1%, prevalentemente (90%) nel settore sanitario (pubblico 83,3%, privato 16,7%). (Fonte: **AlmaLaurea**). La laurea conseguita risulta efficace nel lavoro svolto nel 93,3% e 97,4% (rispettivamente a 3 e 5 anni) di casi, 80% e 87,2% (a 3 e 5 anni) di laureati ritiene utili le competenze acquisite con la laurea, con soddisfazione di 7,7 e 7,8 (3 e 5 anni) in scala 1-10 per il lavoro svolto.. I dati a distanza di 5 anni (a termine dell'istruzione specialistica) evidenziano che il 53,8% ha un lavoro stabile (la maggioranza di tipo autonomo) ed il 38,5% ha un lavoro del tipo "non standard".

L'allungamento del percorso di studi è in parte funzione delle criticità già espresse e potrà trovare soluzioni almeno parziali con gli adeguamenti didattici proposti in precedenza. In rapporto all'elevata media dei voti di laurea conseguiti, si può ipotizzare che una frazione rilevante di studenti opti per il conseguimento di votazioni più elevate a fronte di una maggiore durata del percorso didattico.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1 (cfr. punto 1-c, obiettivo 4): Ampliamento della rete formativa

Estensione della rete di strutture didattiche ospedaliere per lo svolgimento delle AFP

Azioni da intraprendere:

Modifica delle vigenti convenzioni con gli Ordini Professionali e con l'Assessorato regionale per rendere accessibili allo svolgimento delle AFP le strutture cliniche disponibili nelle Aziende Ospedaliere e nelle AASSLL territoriali, analogamente a quanto già in essere per il tirocinio post-laurea.

Definizione e modalità di formazione dei tutor-docenti responsabili della formazione pratica professionalizzante presso le suddette strutture attraverso appositi corsi di perfezionamento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'azione implica il coinvolgimento attivo dell'Assessorato Regionale alla Salute e degli Ordini dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri dell'intera Regione Puglia ed anche della Regione Basilicata, già iniziato nell'A.A. 2012-13, allo scopo di definire le strutture idonee e la corrispondente capacità recettiva, di identificare un percorso formativo efficace per l'erogazione e la verifica delle attività didattiche, nonché per il rilascio dell'apposita attestazione di idoneità. L'azione comprende anche l'ampliamento (da 3 a 6) dei CFU destinati al tirocinio pratico presso le strutture territoriali, già previsto a decorrere dall'A.A. 2014-15, al fine di incrementare e rendere efficace la gestione della salute in ambiente extra-ospedaliero.

Il Presidente di CdS ha già avviato consultazioni formali con gli organismi menzionati e richiesto l'adozione dei provvedimenti indicati e, auspicabilmente, l'azione potrebbe completarsi entro il prossimo A.A.

Obiettivo 2: Accesso a percorsi di formazione post-laurea all'estero

Partecipazione a modalità di selezione per post-doctoral degrees in U.E.

Azioni da intraprendere:

Alcuni paesi comunitari (U.K., Germania) dispongono di laureati in Medicina e Chirurgia in numero inferiore

per soddisfare la richiesta del mercato del lavoro. Pertanto, è opportuno che i laureati italiani colgano tale opportunità partecipando alle selezioni per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in tali Paesi e ricercare occasioni di lavoro all'estero.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

A decorrere dal dicembre 2013 il CdS ha istituito una sessione straordinaria di esame di laurea per consentire ai neo-laureati di partecipare alle selezioni che usualmente avvengono nei primi mesi dell'anno. Inoltre, la recente attivazione del CdS in lingua inglese certamente formerà laureati con approfondite competenze linguistiche professionali che più facilmente potranno accedere ai percorsi formativi ed a posti di lavoro in ambito comunitario.